

Il 25 luglio 2011, la Facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Urbaniana celebra il 25° della sua erezione.

«Novo Latinae Ecclesiae Juris Canonici Codicis [...] promulgato, Congregatio pro Institutione Catholica Facultatem Iuris Canonici erigit»<sup>1</sup>. Con queste parole il decreto del competente dicastero romano erigeva non solo la Facoltà di diritto canonico ma anche quella di missiologia, che precedentemente costituivano due sezioni dell'*Institutum Missionale Scientificum*.

Questo importante atto storico, se da una parte fa prendere coscienza della giovane età della Facoltà di diritto canonico, dall'altra aiuta a tematizzare la peculiarità di una Facoltà giuridica, all'interno delle altre, esistenti presso le Università pontificie.

La specificità si comprende bene all'interno dell'Università Urbaniana, per vocazione nata per le missioni; dunque, il diritto canonico all'Urbaniana è connaturalmente missionario. Anzi, si potrebbe dire che la missione fonda il diritto ecclesiale e il diritto, a sua volta, si fonda sulla missione stessa della Chiesa, la quale, per compiere il suo mandato e raggiungere i fini peculiari voluti dal suo Fondatore, ha bisogno di organizzarsi. Esiste, pertanto, un legame molto stretto tra l'ordinamento giuridico della Chiesa e la sua missione. La missione si colloca esattamente alle origini del diritto ecclesiale: ciò è dimostrato ampiamente dall'esigenza che la comunità cristiana ha sentito, fin dalle sue origini, di ordinare la propria vita interna e di raccogliere in canoni sia quanto era contenuto nella Scrittura sia quanto era necessario per regolare la propria vita e la propria missione.

Questo legame tra missione e diritto si è espresso storicamente e continua ad esprimersi ancora oggi in una dialettica dettata dalle specifiche e legittime diversità dei territori di missione. In tal senso appaiono significativi gli sviluppi, ma anche i limiti del cosiddetto sistema delle facoltà. Su tale dialettica si è iniziato un bilancio, promosso anche dalla nostra Facoltà<sup>2</sup>; ma quali le prospettive di approfondimento per aiutare, ad esempio, ad una corretta applicazione del diritto universale e delle pre-

1 S. CONGREGATIO PRO INSTITUTIONE CATHOLICA, decretum *Novo Latinae Ecclesiae*, 25 iulii 1986, documento d'archivio presso la Pontificia Università Urbaniana.

2 Segnalo qui alcuni contributi importanti in tal senso: V. MOSCA, *Il diritto missionario nel CIC: la dialettica tra universale e particolare*, "Ius Missionale" 1 (2007) 11-76; Id., *Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica*, in L. SABBARESE (a cura di), *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2009, pp. 71-131.

visioni lasciate dal Codice con precisi istituti da applicare nei territori di missione?

25 anni di vita di una Facoltà di diritto canonico in un contesto missionario sono sufficienti per interrogarsi sulla specifica identità di tale istituzione, sul già fatto e sul da farsi, sul contributo che una Facoltà giuridica può apportare sul piano teoretico per aiutare, ad esempio, il dicastero missionario a verificare se la strumentazione tecnica prevista dal Codice sia stata correttamente applicata nei territori di missione, nel rispetto del principio di sussidiarietà e nell'attuazione che il Codice lascia al diritto particolare<sup>3</sup>; non sarà inutile interrogarsi pure sul significato della creazione di un nuovo Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione<sup>4</sup> e sull'eventuale strumentazione giuridica per attuare la nuova evangelizzazione di cui il dicastero, di recente istituzione, è competente. Se per la "vecchia" evangelizzazione la Chiesa ha approntato un elaborato sistema di organizzazione giuridica, nato nel seno dell'*Institutum Missionale Scientificum* e confluito poi nell'erezione di una autonoma Facoltà di diritto canonico, per la nuova evangelizzazione quale potrà essere il contributo specifico che la nostra Facoltà potrà offrire?

Dopo 25 anni di vita della nostra Facoltà, la realtà missionaria è mutata, l'evangelizzazione è ora divenuta nuova, anche se quella precedente non si è pienamente conclusa né sul piano dell'annuncio né sulla quello della inculturazione e dell'applicazione propriamente giuridico-canonica.

In definitiva, vi sono ancora molti spazi aperti, vecchi e nuovi, in cui il diritto canonico può e deve entrare perché vi sia una sempre più proficua accettazione del diritto canonico, nel rispetto delle culture dei popoli e nel superamento di possibili limiti tecnici di cui le leggi possono essere portatrici.

Il futuro del diritto ecclesiale si gioca prevalentemente sul piano della missionarietà, vecchia e nuova. Se tale asserzione è corretta, bisognerà, coraggiosamente, prevedere che anche il futuro della nostra Facoltà di diritto canonico si giocherà su tale dimensione missionaria.

3 Su questi aspetti una prima verifica si può trovare nell'intervento di I. DIAS, *Accettazione e operatività del diritto canonico nei territori di missione. Confronto culturale e limiti tecnici*, in PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *La legge canonica nella vita della Chiesa. Indagine e prospettive nel segno del recente magistero pontificio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008, pp. 64-82 e nel già citato volume a cura di L. SABBARESE, *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*.

4 Cf. BENEDICTUS PP. XVI, *Litterae apostolicae motu proprio datae Ubicumque et semper*, quibus Pontificium Consilium de Nova Evangelizatione Promovenda constituitur, 21 septembris 2010, "L'Osservatore Romano", 13 ottobre 2010, 4-5.

On July 25<sup>th</sup>, 2011 the Canon Law Faculty of Pontifical Urbaniana University will celebrate the 25<sup>th</sup> anniversary of her erection.

«*Novo Latinae Ecclesiae Juris Canonici Codicis [...] promulgato, Congregatio pro Institutione Catholica Facultatem Iuris Canonici erigit*»<sup>1</sup>. These are the decree's words by which the competent roman dicastery erected not only the Canon Law Faculty, but also the Missiology one (previously sections of the Institutum Missionale Scientificum).

This important historical act reminds us on the one hand that the Faculty of Canon Law is still young, on the other it helps to highlight the peculiarities of a Law Faculty in comparison to the others belonging to Pontifical Universities.

As for Urbaniana University, by vocation born for the sake of missions, this specificity is manifest: so, at Urbaniana University, canon law is missionary by nature. Better still, we could say that mission establishes ecclesial law, and law, in turn, is founded on the very mission of the Church which, in order to accomplish her task and get her Founder's aims achieved, need to organize herself. Therefore the link between the judicial system of the Church and her mission is very close. Ecclesial law stems from mission: this is well-demonstrated by the original need of the Christian community to give an order to her own internal life and to organize in canons the Scripture's contents and whatever could be necessary to regulate community's own life and mission.

The link between mission and law was and is still displayed in a dialectic form due to the specific and legitimate mission territories' differences. In this perspective, not only the developments, but also the limits of the so called faculties system seem relevant. This dialectic has been the object of a recent, general assessment which our Faculty has contributed to promote<sup>2</sup>; the question is: which are the perspective focuses to help a correct application of the universal law and of the Code's provisions with definite institutes to be enforced in mission territories?

Twenty five years long activity of a Canon Law Faculty in a missionary context are enough to wonder about the specific identity of this Institution, about what has been done and what

1 S. CONGREGATIO PRO INSTITUTIONE CATHOLICA, decretum *Novo Latinae Ecclesiae*, 25 iulii 1986, archive document at Pontifical Urbaniana University.

2 The following are relevant contributions on these issues that I would like to recommend: V. MOSCA, *Il diritto missionario nel CIC: la dialettica tra universale e particolare*, "Ius Missionale" 1 (2007) 11-76; *ib.*, *Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teoretica*, in L. SABBARESE (a cura di), *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2009, pp. 71-131.

should be done, about the theoretical contribution a Law Faculty can give, for example, to the missionary dicastery in order to check the correct application of the Code's technical instruments in mission territories, in obedience to the principle of subsidiarity and the implementation which the Code grants to particular law<sup>3</sup>; moreover it's not useless to wonder about the meaning of the creation of a new Pontifical Council for the promotion of the new evangelization<sup>4</sup> and about the possible legal instruments to accomplish the new evangelization which falls under the competences of the newly established dicastery. As for the aims of the "old" evangelization, the Church developed a complex juridical system and organization – which was worked out in the context of the *Institutum Missionale Scientificum* which later merged in the newly erected Faculty of Canon Law – so, for the aims of the new evangelization, which kind of contribution shall our Faculty offer?

After 25 years of our Faculty activity, missionary reality has changed and evangelization has turned into a new evangelization although the previous one has not fully come to an end either in the context of the announce, of inculturation and of the proper legal-canonical enforcement.

All things considered, there is still plenty of old and new open contexts in which canon law can and has to enter in order to found an increasingly profitable acceptance through the respect of people's culture and the overcoming of the potential technical limits of laws.

For its future, ecclesial law is challenged to essentially focus on a missionary perspective, (the old and the new one). If this assertion is correct, we are called to boldly imagine that also the future of our Canon Law Faculty needs to be addressed at missionary level.

3 For a preliminary examination of these issues cf. I. DIAS, *Accettazione e operatività del diritto canonico nei territori di missione. Confronto culturale e limiti tecnici*, in PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *La legge canonica nella vita della Chiesa. Indagine e prospettive nel segno del recente magistero pontificio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008, pp. 64-82 and the already quoted volume edited by L. SABBARESE, *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*.

4 Cf. BENEDICTUS PP. XVI, *Litterae apostolicae motu proprio datae Ubicumque et semper*, quibus Pontificium Consilium de Nova Evangelizatione Promovenda constituitur, 21 septembris 2010, "L'Osservatore Romano", October 13<sup>th</sup>, 2010, 4-5.